

Appuntamenti mensili in parrocchia

IncontriAMOci

DICEMBRE

IncontriAMOci

- 1 dom 1° DOMENICA DI AVVENTO S. Messe ore 10,30 ;18,30. I settimana del salterio
 6 ven ore 16:45 1° VENERDI DEL MESE Adorazione e Coroncina Divina Misericordia
 7 sab ore 16:45 1° SABATO DEL MESE S.Rosario

- 8 dom IMMACOLATA CONCEZIONE B.V.Maria S. Messe Ore 10,30 ;18,30.
 10 mar ore 17:00 INIZIO TRIDUO S. LUCIA - cfr programma a parte
 13 ven FESTA DI S. LUCIA cfr programma a parte
 14 sab ore 20:00 Incontro Gruppo coppie "Tobia e Sara"

- 15 dom III° DOMENICA DI AVVENTO S.Messe ore 10,30 e 18,30
 RITIRO DEI GIOVANI PRESSO IL SEMINARIO DI CATANIA

- 16 lun Inizio novena di natale cfr programma a parte
 ore 18:30 Esercizi Spirituali Confraternita S.Carlo

- 17 mar ore 19:30 Alla Scuola della Preghiera - centro giovanile parrocchiale

- 18 mer ore 18:30 Esercizi Spirituali della Confraternita del SS.Sacramento

- 20 ven ore 17:30 S. Messa con la partecipazione della Confraternita
 durante la quale verranno benedette le statuette di Gesù Bambino

- 21 sab ore 17:30 S.Messa

- 22 dom IV° DOMENICA DI AVVENTO S.Messe ore 10:30 e 18:30

- AVVENTO DI CARITA' raccolta di generi alimentari per i poveri

- ore 19:30 Celebrazione per i ragazzi e auguri ai genitori—centro giovanile

- 24 mar ore 23:15 inizio della solenne liturgia vigiliare del S.Natale- seguita dalla S.Messa .

- 25 mer NATALE DEL SIGNORE S. Messe ore 10:30; 18:30. proprio del salterio

- 27 ven PELLEGRINAGGIO BELPASSO CORPO DI S. LUCIA

- 28 sab FESTA DELLA S. FAMIGLIA S. Messa ore 18:30.

- 29 dom FESTA DELLA S. FAMIGLIA S. Messa ore 10:30.

- ATTENZIONE : NON VIENE CELEBRATA LA S. MESSA VESPERTINA

- ore 17:00 APERTURA ANNO SANTO GIUBILARE IN CATTEDRALE

- 31 mar ore 17:30 Te Deum e celebrazione di ringraziamento di fine

1 gennaio 2025

- 1 mer SOLENNITA' DI MARIA SS. MADRE DI S. Messe ore 10:30-18:30

- 4 sab Ore 19:00 Recita gruppo giovanile

- 5 dom Visita al presepe di ISPICA -RG

- 6 lun EPIFANIA DEL SIGNORE S. Messe Ore 10:30-18:30

- 12 dom BATTESSIMO DEL SIGNORE Ore 10,30 S. Messa con la presenza dei bambini del catechismo
 e a seguire processione con Gesù bambino.

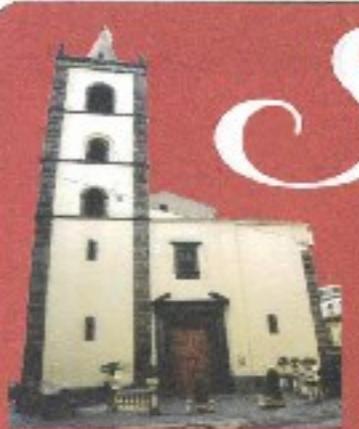
5 gennaio 2025

VISITA AL PRESEPE VIVENTE
 DI ISPICA – RAGUSA

PARTENZA ORE 9:30—PIAZZA ALDO MORO—
 BIGLIETTO PULMAN E INGRESSO PRESEPIO € 27,00



2° CONCORSO
"Il Presepe in Famiglia"
"La nascita di Gesù, l'evento che ha segnato la nostra storia, si ripete ogni anno nel presepe con il suo fascino antico e misterioso"
 Ti racconto una grande gioia il Presepe...
 ..una tradizione di ieri, oggi e domani
 E' Obbligatorio iscriversi. Leggi il regolamento nella bacheca e chiedi i moduli per l'iscrizione



Solo per... Amore



Costruire insieme una Comunità Cristiana

Anno VII -N 66 – dicembre 2024

FOGLIO INTERNO DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DELLA PARROCCHIA SS. TRINITÀ IN BRONTE - CATANIA

Sito web: www.parrocchias.s.s. trinita-bronte.it

e-mail: chiesas.s.s. trinita@libero.it - Tel. 095 691 439 - [f Chiesa s.s. Trinità Bronte](https://www.facebook.com/Chiesa.s.s. TrinitaBronte)

La "fase sapienziale" spinge alla Missione

Lettera pastorale di Mons. Luigi renna

Dare una definizione di preghiera non è una cosa semplice. Significa trovare parole per esprimere una sintesi tra esperienza umana ed eventoteologico.

Etty Hillesum nel suo Diario scrive che «certe persone pregano con gli occhi rivolti al cielo: esse cercano Dio fuori di sé. Ce ne sono altre che chinano il capo nascondendolo fra le mani, credo che cerchino Dio dentro di sé (...). Pregare richiede dunque il raccoglimento per cercare Dio dentro di sé, e un lavoro per disappellire la sorgente in cui c'è Dio, nel caso essa sia ostruita da "pietre e sabbia"».

— Che cos'è la preghiera? Si può constatare come la preghiera sia un "avvenimento" in cui il Cielo e la Terra si incontrano: l'Altro e la persona nella sua unicità sembrano ritrovarsi poiché è nella natura di Dio essere per la sua creatura e, questi, per grazia, ma non solo, ritrovarsi in Lui. Definire la preghiera comporta l'immergersi nell'orizzonte dell'incontro tra la creatura capax infiniti e il desiderio di Dio di farsi conoscere. La preghiera cristiana è la preghiera di Cristo. La sua è la preghiera di lode, di benedizione, di intercessione, di invocazione rivolta al Padre. La preghiera cristiana è proprio la preghiera dello Spirito di Cristo. È Lui che ci fa gridare: «Abba, Padre», che nutre i desideri affinché diventino desideri di Dio, sete di comunione con Dio. Possiamo dire che la preghiera cristiana è specificatamente l'invocazione dello Spirito: ci rivolgiamo al Padre, attraverso il Figlio, nella potenza dello Spirito Santo.

La preghiera è un evento che coinvolge la nostra umanità: i pensieri, gli affetti, i sentimenti, la volontà, la

misericordia, la sua capacità di dialogo anche con chi è lontano, con chi è troppo preso da una vita distratta, con chi ha un'esistenza segnata da tanta precarietà. cristiani si diventa: è per questo motivo che l'Iniziazione Cristiana non va vissuta semplicemente come preparazione ai sacramenti che ci innestano in Cristo e nel Suo Corpo che è la Chiesa, ma come introduzione alla vita cristiana nella sua interezza. In definitiva è qui che la Chiesa, in tutte le sue espressioni, si gioca la sua missionarietà, il suo essere Chiesa in uscita.

Preparare alla vita cristiana significa testimoniare e far conoscere il Vangelo, insegnare a pregare, entrare nella ricchezza del mistero del Dio Uno e Trino, dei Sacramenti, della Chiesa, con gradualità e con un linguaggio adeguato all'età e al nostro tempo, con gesti che facciano scoprire la bellezza della vita cristiana impregnata di carità. Anche l'iniziazione alla vita liturgica necessita di processi progressivi e graduati, ed è essa stessa una strada per "imparare" la fede, anzi la più alta, perché la liturgia è fonte e culmine della vita ecclesiale.

Molte volte mi sono trovato in un certo imbarazzo nella celebrazione della Confessione e della Prima Comunione, perché vedeo che i ragazzi, che forse conoscevano bene il numero dei Sacramenti o dei Doni dello Spirito Santo, non sapevano raccogliersi in preghiera per ringraziare Dio dei grandi Doni ricevuti in quel giorno.

È segno, questo, che nell'approccio alla vita liturgica manca un vero e proprio catecumenato. A volte i ragazzi sono a Messa, senza essere stati accompagnati con quella gradualità che li avrebbe po-

Continua in seconda pagina

INSEGNACI A PREGARE

Vivere l'Anno della Preghiera in preparazione al Giubileo 2025

Prepararsi all'Eucarestia

L'Anno della Preghiera, che prepara al Giubileo ordinario del 2025, offre un'occasione preziosa di preparazione e di maggior approfondimento del vero significato dell'Eucarestia. Vivere in maniera piena questo grande mistero richiede una propensione e una disposizione adeguata del cuore e della mente ogni volta che ci si accosta all'Eucarestia.

La celebrazione domenicale dell'Eucarestia del Signore è al centro della vita della Chiesa (Cf. CCC 2177) e della parrocchia in quanto è «fonte e culmine di tutta la vita cristiana» (Cost. dogm. Lumen gentium, 11: AAS 57, 21 novembre 1964, n. 15), memoriale della Pasqua di Cristo e attuazione del suo sacrificio per la salvezza dell'umanità: il momento più alto della preghiera, vissuta in maniera comunitaria, raduna l'intera assemblea intorno alla mensa del corpo e sangue di Gesù. Ecco alcune piccole indicazioni che possono aiutarci a vivere con più consapevolezza e coinvolgimento il grande dono che è per noi cattolici l'Eucarestia.

• Prepararsi bene alla Santa Messa: avvicinarsi al momento comunitario dell'Eucarestia con una breve preparazione personale in raccolto silenzio che aiuti a uscire dal ritmo frenetico del quotidiano per riflettere sul mistero che si sta per vivere. Si può sostare davanti tabernacolo, dove è presente il Santissimo Sacramento, per qualche minuto, nel riconoscimento che presto si renderà presente sull'altare, per donarsi a noi nel suo vero Corpo. Sarebbe molto utile, inoltre, leggere in anticipo i brani della Parola di Dio che saranno proclamati nella liturgia.

• Fare bene il segno della croce: le parole e i gesti che si compiono nei riti iniziali permettono, fin da subito, di essere coinvolti anima, corpo e intelligenza nella celebrazione. Il segno della croce, infatti, è un compendio di tutta la nostra fede cristiana: segnandoci, nel corpo, con il simbolo della croce, ricordiamo l'incarnazione, la redenzione e la risurrezione del Signore; mentre, pronunciando il nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, facciamo memoria del grande Mistero della SS. Trinità.

• Ascoltare con attenzione la Parola di Dio: mantenere un atteggiamento di accoglienza, di meditazione che illumina il cuore e

Editoriale- segue dalla prima pagina
percezione, il corpo. Insomma, tutto di noi. Grazie agli studi di neurofisiologia, si può affermare che la preghiera è un'attività che muove le strutture cerebrali, in modo specifico. La nostra struttura umana viene sollecitata da una scelta relazionale, pur trattandosi di un Altro non visibile. La preghiera è quindi un fatto culturale che si nutre di immagini, parole, azioni proprie di un gruppo religioso. Attraverso questo bagaglio individuale o di gruppo si attivano quelle forme simboliche che entrano nella struttura della preghiera.

La preghiera è una parola che entra, costruisce, fa, compie la relazione tra l'Io umano e l'Io divino. Il suo contesto che definiamo "naturale" è quello dialogico, in cui il Tu divino chiama o convoca l'Io umano e lo conduce alla relazione. Se il rapporto "Io-Tu" è la struttura costitutiva della preghiera, quella cristiana fonda questa relazione nella Rivelazione. A Dio si va con Dio, con il Figlio, nel quale siamo tutti figli e ci fa conoscere il Pre, ossia, in senso giovanneo, ci fa entrare nella possibilità dell'amore. Questo è l'agire dello Spirito.

la mente di ogni cristiano poiché la Parola è "viva" e, attraverso l'ascolto e il raccolto personale, è possibile tradurla nella quotidianità ottenendo beneficio e conforto. Per questo, siamo chiamati a riconoscere la presenza del Signore che, attraverso il ministro, parla ancora a noi oggi nella celebrazione eucaristica.

• Pregare il Padre Nostro con attenzione: meditare la preghiera che Gesù ha insegnato riflettendo sul significato delle parole che si pronunciano; per questo, anche nell'orazione personale, sarebbe bene non procedere speditamente nella recita delle parole, ma al contrario bisognerebbe soffermarsi con attenzione e reverenza su ogni espressione con cui si dialoga col Padre.

• Accogliere Gesù Eucarestia: il pane spezzato diventa nutrimento per la vita e presenza di Dio che fortifica e sostiene. È necessario vivere con più consapevolezza questo momento importante nella certezza che il Signore entra nella vita di ciascuno e desidera essere accolto in un cuore generoso e attento. Nel procedere per accostarsi alla Santa Comunione si possono recitare, nel proprio cuore, alcune orazioni in silenzio che dispongano a ricevere il Signore con maggior consapevolezza e gratitudine.

• "La Messa è finita, andate in Pace": con il saluto finale si è invitati a diventare portatori di pace e, di conseguenza, nutriti alla mensa del pane e del vino, testimoni credibili di Cristo..

• Ringraziamento: Prima di uscire dalla chiesa, è bene sostare in ringraziamento per il dono ricevuto con la Santa Comunione (almeno per cinque minuti), coscienti che il Signore è venuto a trovarci. In questo modo, potremo custodire con più attenzione la grazia che è in noi e poter affrontare il mondo con il Suo aiuto.

Continua dalla prima pagina

tuto, ad esempio, educare a partecipare alla preghiera con il canto, ancora troppe volte

lasciato alla "esecuzione" di una schola cantorum che è chiamata invece a sostenere il canto dell'assembla liturgica. Come vedete, rinnovare l'Iniziazione cristiana vuole dire anche far crescere le nostre comunità e le nostre famiglie, il loro modo di celebrare, di catechizzare, di testimoniare la carità.

La comunità cristiana ha enormi potenzialità per far crescere nella fede: non dimentichiamo che i ragazzi che si inseriscono progressivamente in qualche esperienza di servizio, forse sono tra quelli che più "rimangono" nella comunità negli anni dell'adolescenza, o, se la lasciano per qualche tempo, ne portano il bellissimo ricordo di una famiglia che ama con il Cuore di Cristo.

Quelli che, oltre alla catechesi per i sacramenti, vivono un'esperienza associativa o hanno l'opportunità di vivere un'esperienza oratoriana, ricevono una formazione più completa perché sperimentano non solo il rapporto con i catechisti, ma con altri educatori. (...).

NOVENA IN PREPARAZIONE AL S. NATALE

Inizia giorno 16 dicembre fino al 24
PRESSO LA CHIESA MADRE

ore 6:30 Lodi Mattutine e S. Messa.
ore 17,00 S.Rosario - ore 17,30 S.Messa

24 dicembre

ore 6:30 conclusione novena

ore 23: 15 Inizio della Veglia del S. Natale con
l'Ufficio delle Letture e a seguire S. Messa

25-12 NATALE DEL SIGNORE S.Messe ore 10,30 e 18,30

28 dicembre - FESTA DELLA FAMIGLIA
Ore 18:30 S.Messa con TUTTE le famiglie dei
ragazzi che frequentano il percorso di fede.

29 dicembre :In parrocchia la S.Messa è solo di
mattina alle 10.30.
Ore 17:00 CATANIA -CATTEDRALE
Inizio dell'Anno Giubilare

UFFICIO CATECHISTICO PARROCCHIALE

Attività mese dicembre 2024

8 dicembre -vendita stelle di natale e inizio della
PESCA presso la sala P.Saitta - il ricavato sarà devo-
luto al Centro Giovanile.

**La NOVENA in preparazione al S. Natale si svolge-
rà presso il Centro giovanile "il pellicano "
Da martedì 17 a venerdì 20 alle ore 17:30 .**

16-12 inizio della novena in chiesa
19-12 ore 18.15 TOMBOLA PER TUTTI RAGAZZI
21-12 Momento di preghiera per tutti i ragazzi in
chiesa

22-12 ore 19:30 presso il centro giovanile: per tutte
le classi conclusione della novena e
AUGURI NATALIZI AI GENITORI.

28-12 ore 18:30 in chiesa: PER TUTTE LE CLASSI
FESTA DELLA FAMIGLIA
momento di preghiera con i genitori e ragazzi.

CHIESA *Solenni Festeggiamenti in onore di*
S. MARIA DEL SOCCORSO SANTA LUCIA
BRONTE Vergine e Martire- A.D. 2024



Il Martire : Testimone della speranza

Papa Francesco nella bolla con cui ha indetto il giubileo "Spes non confundit" sottolinea l'importanza ed il ruolo che i Martiri hanno avuto nel cammino cristiano: essi sono la testimonianza più convincente della speranza.

Il Martire è il vero discepolo: colui che ha rinnegato se stesso, si è messo al servizio degli altri accettando anche il sacrificio della propria vita.

Ecco ciò che Lucia ha sperimentato e vissuto nella propria vita.

PROGRAMMA

9 dicembre 2024
ore 17:00 Recita del S. Rosario
ore 17:30 S.Messa.

10-12 dicembre 2024
TRIDUO DI PREPARAZIONE
ore 16:45 S. Rosario e Coroncina
ore 17.30 S.Messa.

venerdì 13 dicembre 2024

FESTA DI S. LUCIA

S.Messe ore 9:00 -11:00 -17:30 -19:00 - 20:00

Mezz'ora prima della S.Messa, verrà recitato il S. Rosario. Alla fine di ogni celebrazione eucaristica verrà invocata la benedizione di S.Lucia protettrice degli occhi e della vista.

VENERDI 27 DICEMBRE 2024
ore 12:00 Pellegrinaggio a Belpasso per l'accoglienza
del CORPO DI S. LUCIA proveniente da Venezia.
Partenza con pullman GT da piazza Aldo Moro.

AVVISO SACRO L'Amministratore Parrocchiale

Hanno Festeggiato il 50° Anniversario di Matrimonio
Il 01-11-2024 Antonino Fallico e Melina Ciraldo



SEDE DEL CORSO :
PARROCCHIA S. GIUSEPPE

DATE INCONTRI
GENNAIO : 5-12-19-26
FEBBRAIO : 2-9-16-23
MARZO : 9-16

INIZIANO ALLE ORE 19:30
Per informazioni rivolgersi ai propri parroci
o alle segreterie del corso :

Fabiola cell 329 543 0902
Marco cell 328 567 3344
Franco cell 329 429 2557

i vostri parroci

Ci hanno lasciati	
06-11	Russo Carmela
9-11	Orefice Grazia
13-11	Caserta Lucia
14-11	Laganà Biagio
25-11	Lupo Antonina
30-11	Sirna Maria